

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 759

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Cessione Telecontact center S.p.A. e garanzia dei livelli occupazionali sul territorio regionale

Premesso che

- in data 24 ottobre 2025, TIM S.p.A. ha comunicato ai sindacati e ai lavoratori la cessione del 100 % del ramo di azienda Telecontact center S.p.A., società che da oltre 20 anni opera nel settore dei servizi customer care e call center nei servizi di rapporti con la clientela per Tim;
- Telecontact sarà ceduta ad una nuova società, recentemente costituita, denominata DNA S.r.l., che sarà controllata da gruppo Distribuzione;
- nella nuova società confluiranno anche i 1789 lavoratori di Gdin, ramo d'azienda sempre di gruppo Distribuzione;
- l'operazione, formalmente presentata come un processo di aggregazione industriale finalizzato a favorire "transizione occupazionale" e "riqualificazione professionale", prevede un periodo minimo di 48 mesi di salvaguardia occupazionale, in coerenza con la normativa sugli incentivi alla decontribuzione;

considerato che

- con la cessione di Telecontact, TIM S.p.A esternalizza **1.561 dipendenti in tutta Italia**, tra i quali gli 89 attualmente impegnati nella sede di Ivrea;
- i lavoratori di Telecontact dovranno rinegoziare gli accordi attualmente in vigore, frutto delle pratiche di contrattazione sindacale nel corso degli anni, e che al contrario sono quasi totalmente assenti in Gruppo Distribuzione;

- le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil hanno ribadito con fermezza e determinazione la propria totale contrarietà ad una operazione che non presenta alcuna prospettiva industriale;
- l'operazione, nello specifico, si inserisce in un processo di progressiva frammentazione del gruppo TIM, e si innesta in un contesto di ricorrenti processi di esternalizzazione nel settore delle telecomunicazioni, spesso con esiti giudiziari e occupazionali negativi;

ricordato che

- la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, ha competenza concorrente in materia di tutela e sicurezza del lavoro, e può attivarsi per promuovere politiche attive e tavoli di confronto istituzionale;
- a seguito dell'incontro tra le organizzazioni sindacali e Tim S.p.A dello scorso 5 novembre, in data 17 novembre si è tenuta una giornata di sciopero proclamata dalle organizzazioni sindacali, che sarà seguita da un'ulteriore astensione dal lavoro per due ore in data 16 dicembre;
- si rende indispensabile la convocazione con urgenza di un tavolo di negoziazione e confronto, al quale dovranno partecipare i vertici di DNA e le rappresentanze sindacali, per garantire l'effettiva tutela dei diritti dei lavoratori, durante e dopo il processo di transizione occupazionale, in particolare alla luce della necessità di riavviare una contrattazione aziendale;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- quali iniziative intende adottare la Giunta Regionale per garantire che, a seguito della nuova riorganizzazione aziendale, lo stabilimento di Ivrea continui ad essere attivo sul nostro territorio regionale.